

VERBALE DI RIUNIONE REGIONE ABRUZZO 8 SETTEMBRE 2011



Il giorno 8 settembre presso la sede della Regione Abruzzo a Pescara si è tenuto l'incontro, richiesto dalla Filt Cgil, sulle modifiche di esercizio attivate da Expressroma sulla tratta Giulianova-Roma.

Presenti

per la Regione: Avv. Giandonato Morra, Avv. Carla Mannetti, Dott.ssa M. A. Picardi, Dott.ssa Laura De Rosa

per l'Arpa: Geom. Antonio Montanaro

per la Cgil: Domenico D'Aurora, Luigi Scaccialeppe, Aurelio D'Eugenio, Di Sabatino Davide e una delegazione di lavoratori della sede di Teramo e Giulianova

I rappresentanti della Cgil hanno evidenziato che l'autorizzazione al servizio e le modifiche di orario apportate da Expressroma vanno inquadrare dentro la situazione generale di difficoltà del settore trasporti, ulteriormente aggravata dalla manovra economica in approvazione in Parlamento e in una condizione di difficoltà economiche dell'azienda Arpa dovuta a molteplici motivazioni: minori risorse trasferite dalla Regione Abruzzo, a seguito dei tagli dei servizi, aumento di circa il 40% del prezzo del gasolio, contrazione di mutui per l'acquisto di mezzi ed infrastrutture, risorse perse a causa dell'elevata evasione tariffaria nonché i danni economici, da quantificare, a seguito dell'istituzione del collegamento per Roma e delle modifiche di orari da parte di Expressroma .

Tutte queste difficoltà rischiano di ridimensionare ed indebolire l' Arpa e giustificare conseguentemente l'avvio di un processo di privatizzazione della azienda pubblica regionale di trasporto.

Al contrario la CGIL ritiene che il settore in Abruzzo non ha bisogno di essere privatizzato ma di essere riorganizzato.

Per quest'ultimo aspetto i rappresentanti della Cgil hanno ricordato l'esito del referendum del 15 giugno u.s. e la volontà espressa dai cittadini sulla gestione dei servizi pubblici locali per i quali è stato abrogato l'obbligo di procedere alla loro privatizzazione (art. 23/bis) Sulla vicenda sono state chieste precise garanzie all'Assessore Regionale.

Sul servizio per Roma in questione, autorizzato nel mese di novembre u.s. ad un'impresa privata, la Cgil ribadisce – ed i fatti ci danno purtroppo ragione - che si sia commesso un grave errore, in violazione delle L. R. 11/2007 e 16/2008, aprendo la porta ad un processo di deregolamentazione incontrollabile. Giudizio condiviso da Arpa che ha prodotto un ricorso al Tar e dal quale non si hanno ancora determinazioni. Tale servizio, autorizzato come servizio commerciale e soprattutto le modifiche apportate agli orari di partenza, interferiscono con la rete dei servizi minimi essenziali individuati dalla regione e penalizzano in modo significativo i ricavi da traffico di Arpa su quella relazione. Per questo la Cgil chiede un preciso ed immediato intervento da parte della Regione Abruzzo.

L'Assessore ai trasporti ha rassicurato la delegazione sindacale sul mantenimento della proprietà pubblica di Arpa, ritenendo che le aziende pubbliche del settore costituiscono un patrimonio prezioso per il sistema di trasporto e per stessa Regione. Arpa, ha affermato, sarà la spina dorsale della costituenda Azienda Unica Regionale e la legge di costituzione

della stessa sarà portata martedì in audizione. L'assessore ha detto di condividere le preoccupazioni sindacali e ha chiesto ai Dirigenti del settore trasporti di attivare tutte le contromisure per rimuovere le modifiche di orario apportate.

Il geom. Montanaro ha sollecitato, a nome di Arpa, un deciso intervento della Regione al fine di rimuovere la situazione di interferenza e sovrapposizione, provocata dall'istituzione della nuova linea commerciale, accentuata dalle ultime modifiche di orario. Queste hanno determinato una diminuzione consistente del numero di viaggiatori trasportati considerato che la Expressroma effettua le partenze immediatamente prima di quelle previste da ARPA. Oltretutto, in questo momento, nei confronti dell'altro vettore concorrente, Arpa sconta l'obbligo di applicare le tariffe regionali e la necessità di effettuare fermate intermedie.

Inoltre ARPA è dell'avviso che la linea Giulianova-Teramo-L'Aquila-Roma debba considerarsi una linea di TPL, considerata la tipologia della clientela (studenti e lavoratori), il notevole traffico intermedio e soprattutto l'assenza di altre modalità di trasporto.

Ricorda che nel PRIT, elaborato qualche anno fa, la stessa autolinea era stata considerata di TPL per le stesse motivazioni. Con l'istituzione della linea Expressroma, per la prima volta, è stata penalizzata fortemente una linea di trasporto pubblico locale. Il geom. Montanaro preannuncia, infine, l'intenzione di proporre alla Regione modifiche all'esercizio della linea, vista la necessità di ridurre i tempi di percorrenza.

Il Direttore Avv. Mannetti e i Dirigenti del settore, Dott.ssa Picardi e Dott.ssa De Rosa hanno giudicato la procedura di Expressroma irrituale in quanto la stessa impresa ha prodotto alla Regione una semplice comunicazione di modifica di orario e non la prevista richiesta di autorizzazione. Hanno comunicato che si applicheranno con immediatezza le sanzioni amministrative previste, a partire dalla multa e fino alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del servizio commerciale.

Hanno inoltre riferito le ragioni sostenute dai legali dell'impresa privata che ritengono sufficiente la sola comunicazione di modifica. Gli stessi legali hanno prodotto sentenze favorevoli per altre aziende del settore e per problemi simili appellandosi anche a quanto previsto dal D.L. n°138 in materia di liberalizzazioni.

Il Direttore e i Dirigenti del settore trasporti hanno invitato a porre attenzione al contenuto dell'art.3 della manovra in approvazione in Parlamento, che prevede la modifica dell'articolo 41 della Costituzione, aprendo alla liberalizzazione di tutte le iniziative e le attività private, e quindi ai possibili scenari conseguenti anche in Abruzzo.

L'Assessore inoltre ritiene necessario approfondire la tematica sugli aspetti giuridico – legislativi, mantenendo aperto il tavolo di confronto per la ricerca delle soluzioni necessarie.

Per la regione

Per l'Arpa

Per la Cgil

Firmata copia Originale prosperano